

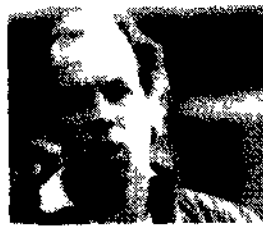
CHAMPIONS LEAGUE. Temperatura polare e campo innevato: con lo Steaua finisce 0-0

TIFO VIOLENTO

Scontri tra ultrà a Trieste Poliziotta ferita

TORINO Abolizione del silenzio stampa «altrimenti facciamo ridere l'Italia» questo è il primo atto del neo allenatore del Torino Franco Scoglio

Scoglio: «È un onore stare al Toro»



Franco Scoglio

Prima le parole di stima e affetto per Bonetti («sarà contento che al suo posto ci sia io, un suo amico piuttosto di un altro che comunque sarebbe arrivato») poi quelle di rievocazione per il Torino «La classifica ci obbliga a prestare estrema attenzione ma il Toro deve ispirare rabbia non tenerezza»

Sul piano tecnico e tattico è ancora presto per capire quale sarà il nuovo Torino di Scoglio. Un paio di indicazioni il nuovo tecnico le ha date in sintesi con la sua filosofia generale: la squadra sarà molto «corta» e non dovrà giocare in funzione dell'avversario «ma molto dipenderà anche da caratteristiche e

spirito dei giocatori. Li ha conosciuti subito dopo la presentazione impostando con loro un lungo discorso che si è concluso sul campo «Voglio vedere due-tremila persone agli allenamenti perché possono piacere o no ma sono interessanti non annoiano ed è indispensabile avere tanti tifosi intorno durante la settimana» Scoglio ha anche rivelato di essere stato contattato da altre quattro società di serie B ma la telefonata di Caleri l'altroieri pomeriggio non gli ha lasciato alcun dubbio «Difficilmente avrei potuto trovare una squadra che meglio si adegua al mio modo di vedere calcio»

che lo ha sempre accompagnato nei vari club due dei quali però (Messina e Genoa) sono arrivati a rapporti quadriennali con lui. Il nuovo tecnico si è anche documentatissimo sul calcio africano che ha seguito molto in questi mesi di inattività. Per un soffio non ha conosciuto anche quello turco infatti sarebbe dovuto andare al Galatasaray insieme a Gulit ma poi l'affare sfumò all'ultimo istante



Una fase della partita di andata tra Juventus e Steaua Bucuresti

Mauro Pironi/Agf

In nome dei soldi Juve in bianco nel gelo di Bucarest

STEAU-A-JUVENTUS

0-0

STEAU Stelea Panait Pirvu Dobos Gilca Csik Militaru (84 lire S) Vladoju Nagy Filipescu (84 Raducanu)

JUVENTUS Rampulla Ferrara Pessotto Torricelli Porrini Carrera Deschamps Conte Marocchi (67 Lombardo) Jugovic Ravanelli (46 Del Piero)

ARBITRO: Grabher (Austria)

NOTE Serata freddissima (dieci gradi sotto lo zero) terreno innevato Espulsioni Vladoju Ammonizioni Dobos Marocchi Spettatori 3000 circa

NOSTRO SERVIZIO

La Juventus pareggia a Bucarest con lo Steaua e torna a casa con in tasca il biglietto per la semifinale. Nessun perlo hanno corso gli uomini di Lippi nessuna particolare emozione ha suscitato un incontro giocato su un campo ai limiti della praticabilità e con una temperatura sui meno quindici

È sembrata quasi una partita rituale quella di ieri una gara da dover giocare soltanto per rispettare gli impegni precedentemente presi. Ad ogni costo La Juventus scen-

de in campo con un bottino di tre a zero nel sacco agli avversari viene un miracolo. Su un terreno più adatto ad una partita di hockey che ad un incontro di football i ragazzi non se ne fanno. Lippi sa i suoi uomini anche. Ecco che la partita di ieri diventa una passeggiata per Ravanelli e i compagni magari ghiacciata ma pur sempre una passeggiata. Così il primo tempo «scivola» via leggero senza colpi di scena senza novità di rilievo o quasi. Basta segnalare un

cross da destra che Pirvu non riesce ad intendere a due passi da Rampulla e un colpo di testa di Dobos che si avvicina alla porta bianconera senza tuttavia impensierire il portiere. Per capire l'andamento del primo tempo occorre segnalare che queste due «inside» alla porta juventina avvengono una all'altro tempo l'altra sei minuti dopo. Sul altro fronte è Ravanelli che negli stessi minuti si accascia a terra facendo cenno ad un intervento troppo duro da parte di un difensore. Poi si va al riposo

Nell'intervallo Lippi deve aver preso sul serio i lamenti di Penna Bianca perché preferisce non rischiare a tenerlo in campo dolorante e lo sostituisce con Del Piero. Il secondo tempo incomincia con lo Steaua che appare determinata sino a strappare a questa giornata almeno la vittoria se il passaggio del turno è per noi impossibile. Devono pensare gli uomini di Dumitru almeno ci sia l'onore di sconfiggere una delle formazioni più temibili d'Europa. Così i rumeni si buttano a testa bassa nella ricerca del gol e anche se azioni pulite e veramente pericolose non riescono a crearne nei primi minuti della ripresa conquistano almeno la su-

premia sul terreno. La difesa bianconera fa buona guardia anche sul ghiaccio ma il 54 Dobos lanciato in area sembra entrare in contatto con Rampulla e cade rovinosamente a terra. Difficile stabilire se il fallo è da rigore materia da moviola ma tutti si aspettano che l'arbitro decreti il penalty. Invece l'austriaco Grabher ammonisce Dobos per simulazione e assegna la punizione alla Juventus, tra le congratulazioni di Rampulla. Non ci si è ancora ripresi dal brivido (emozione appropriata con il termometro) che Vladoju si scarta venendo su una palla che sta per essere catturata dal portiere bianconero. Involontario è un lancio in area di Rampulla sta per bloccare la palla quando l'attaccante rumeno in netto ritardo tenta un'azione impossibile nella speranza di strappare la sfera dalle sue braccia. Risultato dell'opera Rampulla contro e Vladoju espulso

La Juventus scossa dalle due «occasioni» avversarie decide di correre ai ripari. Così il filtro di centrocampo si fa più fitto per i rumeni mentre Lippi fa entrare in campo Lombardo al posto di Marocchi. I giocatori dello Steaua che

indosso sono anche in inferiorità numerica ma in nessuno più si avvicina alla porta di Rampulla. Gli uomini di Dumitru non sono in grado di creare azioni armoniose e tutto quindi si risolve in un balzo e ribatti a centrocampo con palle che ogni tanto scizzano via preda dei portieri. Niente di meglio per la Juventus il cui unico problema è far scendere le lancette del cronometro il più in fretta possibile pensando solo al turno successivo e al viaggio di ritorno in Italia sperando che sia meno difficoltoso di quello dell'andata

Gli altri risultati

Gruppo A. Nantes Panathinaikos 0-0 Aalborg Porto 2-2 qualificate Panathinaikos e Nantes

Gruppo B. Legia Varsavia Spartak Mosca 0-1 Blackburn Rosenborg 4-1 qualificate Spartak Mosca e Legia Varsavia

Gruppo C. Borussia Dortmund Glasgow Rangers 2-2 qualificate Juventus Borussia Dortmund

Gruppo D. Ajax Feyenoord 4-0 Grasshopper Real Madrid 0-2 qualificate Ajax e Real Madrid

Gli accoppiamenti dei quarti

Legia Varsavia Panathinaikos Borussia Dortmund Ajax Real Madrid Juventus Nantes Spartak Mosca

Domani il sorteggio dei quarti

Finali di Coppa dei Campioni a Roma o Milano? Si saprà oggi. A Ginevra la commissione per le competizioni interclub dell'Uefa dovrebbe infatti designare le sedi per le finali della Champions League e della Coppa Coppe. In programma rispettivamente il 22 e il 9 maggio 1996. L'Uefa precisa che un club non può giocare la finale nella sua città, ma non esclude che possa farlo in un altro impianto del suo paese. Domani invece saranno effettuati i sorteggi per i quarti di finale di Coppa Uefa e Coppa Coppe, in programma a marzo '96

COPPA UEFA. Stasera Sparta Praga-Milan. Rossoneri con la qualificazione in tasca

Quarti e contratto: Capello spera nell'en-plein

DARIO CECCARELLI

MILANO Ghiaccio e neve a Praga una calda stretta di mano ad Arturo Capello in questi giorni va su e giù come il tracollo di un terremoto. Ma il grande freddo di Praga al di là di qualche preoccupazione tecnica («bisogna scegliere i tacchetti giusti») è ben poca cosa rispetto al brivido che lunedì sera ha suggerito l'armistizio con Berlusconi

«Abbiamo parlato a lungo», spiega Capello felice e come un naufrago appena recuperato da una nave di passaggio «Di questo appuntamento al più tardi avevo proprio bisogno. Da due mesi infatti non ci vedevo uno. Gli argomenti? Una di scissione a 300 gradi sul calcio. In settimana un po' di calcio. Di calcio si gioca e di questo week-end Della situazione attuale del Milan della programmazione della Champions League e di tante altre cose. L'ho molto soddisfatto per come ha

giocato il Milan a Roma. Però avrebbe preferito che fosse finita con qualche gol in più. A lui piacciono tantissimo le goleade. Se abbiamo parlato del contratto? Beh, si direi che è stato un incontro fondamentale. Parlare con il presidente per me è sempre molto molto importante. Lo devo ringraziare, comunque vada a finire. Quando parlo con il dottor tutti i problemi si risolvono. Buon Natale e tanti auguri

Pace fatta quindi? All'apparenza sì anche se lascia comunque stupiti il fatto che un semplice appuntamento per quanto servito ad Arturo cancelli in un attimo tutte le voci proclamate di diffidenze che hanno caratterizzato il duro braccio di ferro tra il tecnico e la società. È vero che il Milan nelle ultime due settimane è apparso lontanissimo sia in campionato sia in Coppa Uefa come è vero che anche il pacco prima più utile artistico è diventato

SPARTA PRAGA-MILAN

- Koubka 1 Ielpo
Repka 2 Panucci
Mistr 3 Maldini
Nedved 4 Ambrosini
Hornak 5 Costacurta
Budka 6 Baresi
Vonasok 7 Erano
Novotny 8 Desailly
Lokvenk 9 Weah
Koller 10 Boban
Frydek 11 Di Canio

Arbitro Lopez Nieto

- Svoboda 12 Rossi
Gunda 13 Tassotti
Pozar 14 Coco
Tyce 15 Donadoni
Kostelnik 16 Locatelli



Fabio Capello Ansa

molto più spumeggiante. Su questo nessuno discute. Resta però strano che due partite e un San Siro (e non plus ça change) modifichino sostanzialmente una situazione che aveva raggiunto livelli di un'anzianità notevole. Della due l'una Capello vagliando il contratto si

è chiaro. Che questo poi prelude a un rapido rinnovo del contratto è tutto un'altra faccenda

Dal contratto di Arturo il ghiaccio di Praga. L'unica vera preoccupazione per la squadra arrivata nel Turco prima raggiunge viene dal tempo. Neppure il freddo pungente ghiaccio di notte (le temperature scendono fino a meno 7 gradi). Giocare in questi condizioni non sarà quindi facile. Anche se il due a zero dell'andata (doppietti di Weah e Desailly) e un rinvio a tempo di pochi secondi fino a meno 7 gradi. Giocare in questi condizioni non sarà quindi facile. Anche se il due a zero dell'andata (doppietti di Weah e Desailly) e un rinvio a tempo di pochi secondi fino a meno 7 gradi. Giocare in questi condizioni non sarà quindi facile. Anche se il due a zero dell'andata (doppietti di Weah e Desailly) e un rinvio a tempo di pochi secondi fino a meno 7 gradi.

INCIDENTI BRESCIA-ROMA DEL '94

Il pm De Martini chiede 27 rinvii a giudizio per i teppisti giallorossi

BRESCIA. La richiesta di rinvio a giudizio per 27 persone ha concluso il pm De Martini un anno di indagini. Tutti i delinquenti sono stati rinviati a giudizio. Il pm De Martini ha concluso il suo lavoro di rinvio a giudizio per 27 persone. Tutti i delinquenti sono stati rinviati a giudizio. Il pm De Martini ha concluso il suo lavoro di rinvio a giudizio per 27 persone.

avevano portato in tutta la città una grossa borsa sportiva piena di coltelli e bombe. La borsa era piena di coltelli e bombe. La borsa era piena di coltelli e bombe. La borsa era piena di coltelli e bombe.